

Violenza sessuale, assolto Bruno Era il leader spirituale del Graal

Antonio Bruno, fondatore e leader spirituale della disciolta associazione di studi esoterici Graal di Pergine è stato assolto dal giudice per l'udienza preliminare Corrado Pascucci dall'accusa di violenza sessuale «perché il fatto non sussiste».

Va detto che lo stesso pm Alessandra Liverani aveva chiesto l'assoluzione, in uno dei casi contestati con la formula dubitativa. Si chiude così, salvo improbabili appelli della procura, la vicenda giudiziaria che aveva visto coinvolto Bruno, difeso dall'avvocato Vanni Ceola. Per l'accusa di truffa l'uomo aveva patteggiato la pena di un anno e otto mesi, mentre per quella relativa ai riti sessuali il magistrato aveva chiesto l'archiviazione, dal momento che le donne coinvolte erano state ritenute consenzienti. Il gip Marco La Ganga aveva però chiesto un supplemento di indagini, accogliendo la richiesta avanzata dall'avvocato Luca Pontalti, legale delle parti lese. La squadra mobile di Trento aveva dunque sentito nuovamente le presunte vittime e depositato i relativi verbali. Il quadro indiziario, secondo la procura, non era pe-



Antonio Bruno

rò cambiato e così il pm aveva nuovamente chiesto l'archiviazione. Richiesta respinta dal gip La Ganga, secondo il quale Bruno avrebbe approfittato di uno stato di prostrazione psicologica delle donne per avere rapporti sessuali. Il pm Liverani aveva dunque dovuto chiedere il rinvio a giudizio per Bruno e il 24 gennaio si era celebrata l'udienza preliminare davanti al giudice Pascucci. Ieri mattina è stata sciolta la riserva e letta la sentenza di assoluzione.